

FONDAZIONE PER LA FAMIGLIA PROFUMO DI BETANIA ONLUS

Sede in SARONNO, VIA 5/7

Fondo di dotazione euro 52.000

Iscrizione al Registro Persone Giuridiche Private n. 2568

Cod. Fiscale 94025780126

Iscritta al R.E.A. di VARESE nr. 344599

Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020

Esercizio dal 01/01/2020 al 31/12/2020

NOTA INTEGRATIVA DELLA FONDAZIONE PER LA FAMIGLIA PROFUMO DI BETANIA ONLUS

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2020

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

AMBITO DI ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE

La Fondazione è stata costituita il 24 aprile 2013 ed opera nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria con particolare riferimento all'assistenza alla persona, alla coppia, alla famiglia ed alla maternità nei centri di Gallarate, Saronno, Milano/Bruzzano e Busto Arsizio.

La Fondazione risulta associata alla Federazione Lombarda Centri Assistenza Famiglia (Fe.L.Ce.A.F.) e svolge un'attività in convenzione con le A.T.S. della regione Lombardia.

La Fondazione riveste ai fini del trattamento fiscale della propria attività la qualifica di ONLUS.

L'utile dell'esercizio conseguito risulta inferiore a quello del precedente esercizio a causa della riduzione dei ricavi per prestazioni dovuta all'impatto dell'emergenza covid, tuttavia grazie ad una efficiente gestione delle strutture, detto impatto negativo sul risultato dell'esercizio è stato inferiore alle previsioni iniziali.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Art. 2427, n. 1 Codice Civile

CRITERI DI VALUTAZIONE

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del codice civile che regolano la formazione del bilancio delle società ove pertinenti con la specifica attività della Fondazione. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopracitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico si ispirano alle disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del Codice Civile;

La legislazione che regola, sia ai fini fiscali che civilistici, la Fondazione non specifica la tipologia di rendiconto gestionale da adottare, ma solamente disciplina un preciso obbligo di redazione dello stesso: è stato ritenuto preferibile, anche ai fini di una maggiore chiarezza e trasparenza della gestione nei confronti di tutti gli interlocutori adottare un sistema contabile tipico delle società commerciali (ovviamente semplificato, per la minore presenza di adempimenti richiesti) che sfocia nella produzione di un prospetto composto dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto Gestionale.

Il Codice del Terzo Settore (D.lgs 117/2017) prevede specifiche disposizioni in materia di contabilità e bilancio stabilendo le modalità secondo cui il bilancio deve essere redatto e le scadenze entro le quali lo stesso debba essere depositato presso il Registro unico del terzo settore (Runts). Alla data attuale, tale registro non risulta ancora operativo, quindi, nessun obbligo di deposito è ad ora previsto dalla normativa vigente. Il Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ha introdotto gli schemi di bilancio obbligatori, le regole cui attenersi e la decorrenza di applicazione delle stesse prevedendo che tali obblighi diventino cogenti con effetto dalla redazione del bilancio dell'esercizio successivo a quello in corso alla data di pubblicazione del decreto stesso, cioè dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, quindi, dal prossimo anno. Il tutto, da coordinarsi con l'effettiva possibilità/opportunità di iscriversi al Runts.

Alla luce degli scarsi chiarimenti finora pubblicati, della mancanza di principi contabili specifici afferenti il terzo settore (a cui solo di recente l'OIC sta lavorando), di una mancanza di coordinamento con la normativa fiscale la cui entrata in vigore è subordinata ad autorizzazioni comunitarie non ancora pervenute, si è, quindi, ritenuto opportuno continuare a redigere il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 utilizzando gli schemi precedenti.

L'Agenzia per le Onlus l'11 febbraio 2009 ha approvato le "Linee Guida e gli Schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit". Seppur la normativa vigente non abbia previsto un obbligo in merito all'applicazione di tali Linee Guida, è stato ritenuto opportuno adottare uno degli schemi all'uopo predisposti. Lo schema di Stato Patrimoniale individuato va redatto secondo quanto previsto per le società dall'articolo 2424 del codice civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio degli enti senza scopo di lucro. Lo scopo del Rendiconto Gestionale è quello di rappresentare il risultato di periodo e di illustrare come si sia pervenuti allo stesso. E' un risultato

complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporti di scambio. Il risultato del confronto tra impiego e destinazione dei fattori produttivi (costi di gestione) da un lato e i proventi (contribuzioni, lasciti, donazioni) dall'altro non assume il significato di sintesi tipico dell'impresa. L'attività di rendicontazione ha come scopo principale quello di informare gli associati e i terzi sull'attività posta in essere dalla Fondazione nell'adempimento della propria missione istituzionale e come oggetto le modalità attraverso le quali la Fondazione ha acquisito e impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

ATTIVO

B - IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori e risultano evidenziate in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano a euro 3.493.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

Descrizione	% amm.to
Licenze di programmi software	33,33%

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili al netto dei relativi fondi di ammortamento, per complessivi euro 74.506 di cui 32.208 relativi all'acconto versato per acquisto degli ecografi consegnati nel 2021.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi per la durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Anche per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stata applicato il piano di ammortamento ordinario senza variazioni rispetto al precedente esercizio.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	% amm.to
IMPIANTI E MACCHINARI	
Impianti di allarme	30%
Impianto di condizionamento	15%
Impianti telefonici	25%
ALTRI BENI	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Ecografi	15%
Arredamento	15%

Le aliquote d'ammortamento, nell'esercizio di entrata in funzione del bene, sono ridotte alla metà.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo

comma, n.3, codice civile.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Il totale dei crediti è evidenziato alla voce C.II. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per euro 33822. Tali crediti sono stati valutati al valore di presunto realizzo.

Il valore dei crediti commerciali corrisponde al valore nominale, al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta a Euro 32651.

Attività finanziarie non immobilizzate

Le attività finanziarie non immobilizzate, esposte nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.III 2) -altri titoli" per euro 457.626, si riferiscono all' investimento nel fondo Eurizon Capital per Euro 195.512 e dal fondo Pramerica gestione per Euro 254.898 valutati in base alla relativa quotazione al 31.12.2020; detti investimenti sono stati rivalutati a fine esercizio per un totale di euro 9.583.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.III-Disponibilità liquide" per euro 557.822, corrispondono alle liquidità esistenti sui conti correnti e nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

ALTRI CRITERI DI VALUTAZIONE

Ratei e risconti

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale per complessivi euro 2.968 sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce E. "Ratei e risconti passivi", esposta nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale per complessivi euro 22.528 sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Altri Crediti e Debiti

Gli altri crediti e debiti di bilancio sono evidenziati al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'art. 2120 codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art.11, comma 4, del D.Lgs. n.47/2000, e risulta evidenziato alla voce C. della sezione "passivo" dello stato patrimoniale per euro 108.083.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere

ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ricavi e costi

I ricavi delle prestazioni sono stati iscritti al momento della loro maturazione.

I proventi di natura finanziaria sono stati, infine, iscritti in base alla competenza economico-temporale.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI Art. 2427, n. 2 Codice Civile

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2019	€	12.980
Saldo al 31/12/2020	€	3.493
Variazioni	€	-9.487

Sono così formate:

Oneri pluriennali	31/12/2020	31/12/2019
Costo originario	77.258	66.786
Rivalutazione es. precedenti		
Svalutazioni es. precedenti		
Ammort. e var. fondo es. precedenti	64.278	54.463
Valore inizio esercizio	12.980	12.323
Acquisizioni dell'esercizio		10.472
Riclassificazioni		
Cessioni dell'esercizio		
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.		
Rivalutazioni dell'esercizio		
Svalutazioni dell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio	9.487	9.815
Totale netto di fine esercizio	3.493	12.980

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2019	€	51.837
---------------------	---	--------

Saldo al 31/12/2020	€	74.506
Variazioni	€	5.091

Sono così formate:

Impianti e attrezzature		
	31/12/2020	31/12/2019
Costo originario	265.048	265.048
Rivalutazione es. precedenti		
Svalutazioni es. precedenti		
Ammort. e var. fondo es. precedenti	249.921	243.448
Valore inizio esercizio	15.127	21.600
Conferimento fondo		
Acquisizioni dell'esercizio	549	
Riclassificazioni		
Cessioni dell'esercizio		
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.		
Rivalutazioni dell'esercizio)	
Svalutazioni dell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio	(5.367)	(6.473)
Totale netto di fine esercizio	10.309	15.127

Altri beni materiali		
	31/12/2020	31/12/2019
Costo originario	186.224	162.981
Rivalutazione es. precedenti		
Svalutazioni es. precedenti		
Ammort. e var. fondo es. precedenti	(149.514)	(137.835)
Valore inizio esercizio	36.710	25.146
Conferimento fondo		
Acquisizioni dell'esercizio	5.270	23.243
Riclassificazioni		
Cessioni dell'esercizio		
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.		
Rivalutazioni dell'esercizio		
Svalutazioni dell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio	(9.991)	(11.679)
Totale netto di fine esercizio	31.989	36.710

**MISURA E MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI**

Art. 2427, n. 3-bis Codice Civile

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Art. 2427, n. 4 Codice Civile

ATTIVO

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I – Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare di tale voce al 31/12/2020 è pari a euro 1.049.269. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 64.976.

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 33.822.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2019	€	3.727
Saldo al 31/12/2020	€	33.822
Variazioni	€	30.095

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	Variazioni
Verso Clienti	31.949	1.496	30.453
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	31.949	1.496	30.453
Fondo Svalutazione Crediti	(2.984)		(2.984)
Totale importi esigibili entro l'esercizio successivo	28.965	1.496	27.469
Verso altri	4.857	2.231	2.626
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	17.441	22.572	(5.131)

Fondo svalutazione crediti	(13.071)	(20.828)	7.757
Totale importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.370	1.744	2.626
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	17.083	17.083	0
Fondo svalutazione crediti	(16.596)	(16.596)	0
Totale importi esigibili oltre l'esercizio successivo	487	487	0

Voce CIII 2)- Altri titoli

Saldo al 31/12/2019	€	450.411
Giroconti	€	(2.368)
Rivalutazioni	€	9.583
Saldo al 31/12/2019	€	457.626
Variazioni	€	7.215

Voce CIV - Variazioni delle Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a euro 557.822.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2019	€	530.155
Saldo al 31/12/2020	€	557.822
Variazioni	€	27.667

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	Variazioni
Depositi bancari e postali	556.996	525.915	31.081
Denaro e valori in cassa	826	4.240	(3.414)

Voce D - Variazioni dei Ratei e Risconti Attivi

I ratei ed i risconti attivi, evidenziati nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "D", ammontano a euro 2.968

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2019	€	4.956
Saldo al 31/12/2020	€	2.968
Variazioni	€	(1.988)

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	Variazioni
Ratei attivi			0
Risconti attivi	2.968	4.956	(1.988)

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione e la voce di maggior rilievo è costituita dal risconto sul canone di affitto di azienda.

P A S S I V O

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 813.100 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 45.461.

Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle parti ideali che, in dettaglio, si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019
I – Fondo di dotazione	52.000	52.000
II – Patrimonio vincolato	348.000	348.000
III – Patrimonio libero		
1) risultato esercizio	45.461	63.428
2) riserve accantonate	367.639	304.211
Totale patrimonio netto	813.100	767.639

Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento delle poste che compongono il patrimonio netto.

Patrimonio Netto: prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Patrimonio netto	Consistenza iniziale	Acc.to utili	Altri movimenti	Risultato di gestione	Consistenza finale
-Fondo di dotazione	52.000	(0)	0	0	52.000
-Patrimonio vincolato	348.000	(0)	0	0	348.000
-Patrimonio libero	304.210	()	63.428		367.639
Utile/Perdita dell'esercizio	63.428		-63.428	45.461	45.461
-Tot.Patrim.Netto	767.639	(0)		45.461	813.100

Voce B – Fondi per rischi e oneri

In previsione degli oneri che si dovranno sostenere per la nuova sede del consultorio di Saronno, è stato accantonato l'importo di Euro 30.000 al fondo di adeguamento immobili che complessivamente ammonta ad euro 76.017.

Voce C – Variazioni del Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

Il Trattamento di Fine Rapporto ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2019	€	95.888
---------------------	---	--------

Saldo al 31/12/2020	€	108.083
Variazioni	€	12.195

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Esistenza all'inizio dell'esercizio	95.888
Accantonamento dell'esercizio	16.254
Versamento fondo previdenziale	(4.059)
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO	108.083

Voce D – Variazioni dei Debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 120.676.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2019	€	120.676
Saldo al 31/12/2020	€	110.508
Variazioni	€	(10.168)

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con l'esposizione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	Variazioni
Debiti v/fornitori	52.380	62.985	(10.605)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	52.380	62.985	(10.605)
Debiti tributari	14.456	12.825	1.631
importi esigibili entro l'esercizio successivo	14.456	12.825	1.631
Debiti v/istituti previdenziali	10.250	12.144	(1.894)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	10.250	12.144	(1.894)
Altri debiti	33.423	32.723	700
importi esigibili entro l'esercizio successivo	14.344	13.644	700
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	19.079	19.079	0

Gli Altri debiti oltre esercizio si riferiscono a debiti nei confronti delle onlus che hanno conferito la loro attività nella Fondazione.

Voce E – Variazioni dei Ratei e Risconti Passivi

I ratei ed i risconti passivi risultano evidenziati nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "E" per un importo complessivo di euro 22.528

Saldo al 31/12/2019	€	23.846
Saldo al 31/12/2020	€	22.528
Variazioni	€	(1.318)

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	Variazioni
Ratei passivi	22.528	23.846	(1.318)

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione, si riferiscono a competenze bancarie per euro 780, consumi per utenze per euro 3.169 ed euro 19.897 a competenze maturate per ratei ferie, quattordicesime e relativi oneri previdenziali dei dipendenti.

AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE, RIPARTIZIONE DEI CREDITI E DEBITI PER AREA GEOGRAFICA
Art. 2427, n. 6 Codice Civile

Non esistono crediti e debiti aventi durata residua superiore a cinque anni.

ANALITICA INDICAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Il principio contabile nazionale n. 28 individua i criteri di classificazione delle poste ideali del patrimonio netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato principio contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'**origine** e sulla **destinazione** delle poste presenti nel patrimonio netto.

- Criterio dell'origine

Secondo questo criterio, si distinguono "riserve di utili" e "riserve di capitale":

- le riserve di utili traggono origine dal "risparmio" di utili d'esercizio (come nel caso della riserva legale e della riserva statutaria), sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione ("utili a nuovo");
- le riserve di capitale sono costituite in sede di ulteriori apporti dei soci o di conversione di obbligazioni in azioni (riserva da soprapprezzo azioni/quote), di rivalutazione monetaria (riserva di rivalutazione monetaria), di donazioni da parte dei soci o di rinuncia di crediti da parte dei soci, di rilevazione di differenze di fusione.

- Criterio della destinazione

Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nella seguente tabella.

Patrimonio Netto: dettaglio origine, disponibilità e distribuibilità

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo di dotazione	52.000		
Fondo di gestione	348.000		0
<i>Riserve di utili</i>			
Altre riserve	367.639	Per copertura perdite	
Totale			
Quota non disponibile	367.639		
Residua quota distribuibile			0

Non vi sono riserve disponibili ne distribuibili in quanto la normativa ONLUS non consente la distribuzione di utili.

**AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI
ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE
DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE
Art. 2427, n. 8 Codice Civile**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

CONTO ECONOMICO

In allegato si fornisce la tabella con il dettaglio delle voci relative agli oneri e ai proventi.

**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater
C.C.): Pandemia Covid-19**

Al fine di rendere una chiara e completa informativa al bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020, qui di seguito si illustrano le stime degli effetti che la grave situazione epidemiologica sta procurando alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della fondazione.

È purtroppo evidente a tutti come l'emergenza pandemica del Covid-19, oltre ai devastanti effetti umani e sociali, stia producendo gravi ed inevitabili impatti negativi sul tessuto socio-economico dell'intero Paese.

Sulla base delle evidenze attualmente disponibili ed alla luce degli scenari che si stanno via via configurando, nonché tenuto conto degli impatti correnti e potenziali della pandemia sull'attività economica e finanziaria della fondazione, come già detto in precedenza, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività e che le disponibilità liquide sono costantemente monitorata e vi sono risorse finanziarie adeguate per affrontare i prossimi mesi.

Si rinvia alla relazione annuale dell'attività svolta per quanto riguarda gli effetti sull'importo della pandemia sull'attività del 2020 e sulle prospettive del 2021.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di Euro 45.461 alle Riserve accantonate negli esercizi precedenti.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente **PISONI LUIGI**

Allegato (in generale verificare che sia identico ai dettagli del consolidato del file di excel)

Ricavi delle vendite

Corrispettivi A.S.L. - tariffabili	1.070.789,50	
Altri ricavi	-	
Solventi	2.030,00	
Altri ricavi	2.100,00	
Tickets	81.857,30	
Abbuoni	0,03	
	TOTALE	1.156.776,83

Altri ricavi e proventi

<u>Contributi 5 x mille</u>	3.778,74	
Bolli su vendite	-	
Arrotondamento attivo	0,37	
Erogazioni liberali	2.917	
sopravvenienze	193,37	
Quota partec. Parrocchie Saronno, Gallarate e Busto Arsizio	52.604,09	
Penali	1.175,00	
	TOTALE	60.668,57

Per materie prime

Materie prime c/acquisti		
Materie sussidiarie c/acq.	-	
Prodotti finiti c/acq.		
Elettronica c/acq.		
Beni inf. 5i6 euro	6.946,00	
Imballaggi c/acq.		
Semilavorati c/acq.		
Prodotti finiti c/rivend.		
Prodotti c/riv. Cuba		
Fotocopie		

	1.212,30	
Cancelleria	5.339,85	
Elettronica import		
Materiale di consumo	1.942,82	
Materiale consumo sanitario	7.429,81	
		22.870,78
TOTALE		
<u>Per servizi</u>		
Consulenze psicologiche/neuropsich.	239.203,79	
Corsi affettività	45.622,07	
Consulenze sanitarie	173.467,46	
Lecture pap test	16.395,00	
Manutenzione macchine/mobili d'ufficio	-	
Manutenzioni varie	424,56	
Manutenzione impianti	7.660,42	
Consulenze amministrative e coordinamento	-	
Consulenze per gruppi	51.879,21	
Consulenze mediazioni familiari	549,12	
Consulenze percorso nascita	-	
Consulenze varie	3.355,00	
Consulenze mediazioni familiari	-	
Consulenze amministrative e coordinamento	62.934,60	
Costi vari	-	
Spese per energia	9.773,96	
Acquedotto	-	
Spese postali	38,03	
Spese telefoniche	6.826,90	
Spese per riscaldamento	12.227,02	
Spese di pulizia locali	26.104,54	
Spese di manutenzione locali	-	
Spese bancarie	4.428,17	
Spese per agg.ti professionali e formazione	-	
Canoni di manutenzione	8.440,25	
Smaltimento rifiuti speciali	4.586,29	
Canoni di manutenzione software	30.044,27	
Canoni vari	-	
Pubblicità	-	
Assicurazioni	-	

	6.695,78	
Viaggi e trasferte	55,30	
Servizi internet	657,58	
Spese legali	-	
Corsi formazione	4.567,25	
	TOTALE	715.936,57
<u>Per godimento beni terzi</u>		
Spese di locazione	95.000,00	
	TOTALE	95.000,00
<u>Salari e stipendi</u>		
Salari e stipendi	191.567,03	
		191.567,03
<u>Oneri sociali</u>		
Contributi INPS-INAIL	54.777,31	
Contributi INAIL	-	
		54.777,31
<u>Trattamento fine rapporto</u>		
Anzianità maturata	16.254,32	
		16.254,32
	TOTALE	262.598,66
<u>Ammortamenti immateriali</u>		
Ammortamenti beni immateriali	-	
Ammort. Software	9.486,86	
	TOTALE	9.486,86
<u>Ammortamenti materiali</u>		
Ammortamenti macchinari	3.576,60	
Ammortamenti mob. Macch. Uff	7.650,23	
Ammortamento arredamento	2.340,83	
Ammortamento impianti	1.439,87	
Ammortamento attrezza.	350,63	
Ammortamento imp. Telef.	-	

	TOTALE	15.358,16
<u>Accantonamenti</u>		
Svalutazione crediti	-	
Adeguamento immobili	30.000,00	
<u>Variazione materie prime</u>		30.000,00
Rimanenze iniziali		
Rimanenze finali		

TOTALE -

Oneri diversi di gestione

Stampati e cancelleria	-	
Spese per fotocopie	-	
Spese amministrative varie	378,2	
Perdite su ticket	-	
Sanificazione	18.249,03	
sconti abbuoni bolli	11,54	
Omaggi e regalie	729,10	
Valori bollati	215,00	
Quoter associative	10.806,00	
Costi inded.	1.064,19	
Spese e perdite varie	-	
Arrotondamenti passivi	9,23	
Sopravv. Passive	2.235,36	
Imposte e tasse indetraibili	40,74	
Imposte e tasse	1.291,00	
Altri costi	435,30	
	TOTALE	35.464,69

Proventi finanziari

Interessi attivi su c/c	-	
Interessi attivi su titoli	586,96	
	TOTALE	586,96

Oneri finanziari

Interessi passivi c/c	-	
-----------------------	---	--

	TOTALE	-
<u>Svalutazione titoli</u>	-	
Rivalutazione titoli	9.583,45	
	TOTALE	9.583,45
<u>Proventi straordinari</u>		
Contib. Covid	4.561,00	
	TOTALE	4.561,00
<u>Oneri straordinari</u>		
Sopravvenienze passive	-	
Minusvalenze da alienazione cespiti	-	
	TOTALE	-
<u>Imposte d'esercizio</u>		
Imposte anticipate		
Imposta Ires		
Imposta Irap		
	TOTALE	-
<u>Utile o perdita d'esercizio</u>		45.461,09